il Mondo
SETTIMANALE ECONOMICO DI RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

primopiano

Robert Solow. Nella foto grande, Tommaso Padoa Schioppa

PROFESSORI FAMOSI IL MINISTRO INCONTRA IL PREMIO NOBEL SUO DOCENTE AL MIT

Caro Tommaso, devi fare molto di più Robert Solow dà ripetizioni al ministro

«My dear Tommaso, tagliare il cuneo fiscale per ridurre il costo del lavoro senza toccare i salari dei lavoratori è una scelta molto sensata. Ma ha un effetto una tantum. Per recuperare la competitività persa verticalmente nell'ultimo decennio dal sistema imprenditoriale italiano rispetto al resto d'Europa ci vuole di più: bisogna aumentare la crescita della produttività, anche con interventi politici di respiro più a lungo termine. Difficili però da portare avanti da governi con un'aspettativa di vita non più lunga di sei mesi». La lezione al ministro dell'Economia del governo italiano Tommaso Padoa Schioppa è arrivata qualche giorno fa in un incontro informale a Roma dal suo ex professore d'eccezione, l'economista e Premio Nobel Robert Solow, con cui TPS ha studiato nei suoi due anni al Mit di Boston (come Mario Draghi, Francesco Giavazzi e Mario Baldassarri).

A rivelarlo è stato lo stesso Solow, che in Italia guida dal 2003 l'Iseo (Istituto di studi economici e per l'occupazione) al dibattito con una trentina di imprenditori lombardi nella cantina del Barone Pizzini in Franciacorta. E il Premio Nobel non ha risparmiato critiche anche agli industriali. A cui ha suggerito un maggiore impegno nella trasformazione informatica e, soprattutto, un contenimento dei costi con economie di scala. Come? Entrando a far parte di realtà più grandi oppure organizzando consorzi o associazioni, per non perdere la dimensione familiare e la gestione dell'azienda.

Daniela Stigliano